

NON PERDETE LA SERATA DA NOI CON DAVE E NANCY GUTHRIE

Cordoglio e Speranza, Chiesa Logos (presso la Chiesa Avventista si Firenze)

Domenica 1 ottobre ore 16:45-20:00

INGRESSO LIBERO

Ecco un relativo post con altri dettagli

<http://pietrociavarella.altervista.org/invito-a-firenze-a-sentire-dave-e-nancy-guthrie-in-italiano-e-inglese/>

Isaia 6:5-8, L'esito del tuo incontro con Dio¹

Lettura iniziale, Salmo 51.

“1 Al direttore del coro. Salmo di Davide, quando il profeta Natan venne da lui, dopo che Davide era stato da Bat-Sceba. Abbi pietà di me, o Dio, per la tua bontà; nella tua grande misericordia cancella i miei misfatti. 2 Lavami da tutte le mie iniquità e purificami dal mio peccato; 3 poiché riconosco le mie colpe, il mio peccato è sempre davanti a me. 4 Ho peccato contro te, contro te solo, ho fatto ciò ch'è male agli occhi tuoi. Perciò sei giusto quando parli, e irreprensibile quando giudichi. 5 Ecco, io sono stato generato nell'iniquità, mia madre mi ha concepito nel peccato. 6 Ma tu desideri che la verità risieda nell'intimo: insegnami dunque la sapienza nel segreto del cuore. 7 Purificami con issopo, e sarò puro; lavami, e sarò più bianco della neve. 8 Fammi di nuovo udire canti di gioia e letizia, ed esulteranno quelle ossa che hai spezzate. 9 Distogli lo sguardo dai miei peccati, e cancella tutte le mie colpe.

¹ Predicato alla Chiesa Logos il 24.9.17 (al Beneficio di Cristo 1.9.02). Riassunto: Cosa succede quando l'essere umano incontra Dio? L'incontro (vv. 1-4), l'inadeguatezza umana (5), l'intervento divino (6-7), l'incarico (8).

10 O Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo. 11 Non respingermi dalla tua presenza e non togliermi il tuo santo Spirito. 12 Rendimi la gioia della tua salvezza e uno spirito volenteroso mi sostenga. 13 Insegnerò le tue vie ai colpevoli, e i peccatori si convertiranno a te. 14 Liberami dal sangue versato, o Dio, Dio della mia salvezza, e la mia lingua celebrerà la tua giustizia. 15 Signore, apri tu le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode. 16 Tu infatti non desideri sacrifici, altrimenti li offrirei, né gradisci olocausto. 17 Sacrificio gradito a Dio è uno spirito afflitto; tu, Dio, non disprezzi un cuore abbattuto e umiliato. 18 Fa' del bene a Sion, nella tua grazia; edifica le mura di Gerusalemme. 19 Allora gradirai sacrifici di giustizia, olocausti e vittime arse per intero; allora si offriranno tori sul tuo altare.”

Vi invito a trovare Isaia 6:1-8, che leggeremo ora.

“1 Nell'anno della morte del re Uzzia, vidi il Signore seduto sopra un trono alto, molto elevato, e i lembi del suo mantello riempivano il tempio. 2 Sopra di lui stavano dei serafini, ognuno dei quali aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi, e con due volava. 3 L'uno gridava all'altro e diceva: «Santo, santo, santo è il SIGNORE degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria!» 4 Le porte furono scosse fin dalle loro fondamenta dalla voce di loro che gridavano, e la casa fu piena di fumo. 5 Allora io dissi: «Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il SIGNORE degli eserciti!» 6 Ma uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, tolto con le molle dall'altare. 7 Mi toccò con esso la bocca, e disse: «Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è tolta

e il tuo peccato è espiato». 8 Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?» Allora io risposi: «Eccomi, manda me!»»

Nel sermone precedente su Isaia 6:1-5 ci siamo posti la domanda: Cosa succede quando l'uomo, quando l'essere umano incontra Dio? e abbiamo visto che è una cosa spaventosa incontrare Dio. Isaia, pur essendo un profeta modello, non ha retto davanti a una visione della santità di Dio. Quando ha visto il Signore nella sua grandezza, il piccolo profeta si è disfatto; si è sciolto come la cera che si scioglie in presenza del fuoco. “Guai a me, sono perduto”, erano le parole di Isaia.

Sono con queste parole che vogliamo riprendere la spiegazione del passo. In questo sermone abbiamo un triplice obiettivo. (1) Vogliamo capire *in profondità* quale dev'essere la nostra risposta di fronte alla santità di Dio; (2) come Dio, da parte sue, accoglie questa nostra risposta; e (3) le implicazioni di queste due cose per il nostro impegno nel servizio per Cristo. Aggiungo subito che “il nostro servizio per Cristo” riguarda ogni singolo credente e non solo i pastori, i missionari e gli operai cristiani a pieno tempo.

In Isaia 6:5 vediamo *la* risposta modello davanti alla santità di Dio: “Allora io dissi: ‘Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il Signore degli eserciti!’”

La nostra risposta alla santità di Dio dev'essere la confessione della nostra peccaminosità. Non è di moda parlare del peccato. Preferiamo usare la parola “sbaglio” anziché “peccato”. Ma di fronte alla santità di Dio, Isaia può parlare

solamente dell'impurità. Egli si rende conto di essere *l'opposto* di quello che Dio è. Dio è santo ed Isaia non lo è. Dal primo sermone su Isaia 6, ricorderete anche la risposta dell'apostolo Pietro di fronte a Gesù. Pietro, vedendo tutti quei pesci e rendendosi conto di stare di fronte a Dio, rispose: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore" (Luca 5:8). Nessun essere umano regge né può reggere di fronte alla santità di Dio.

E noi? Ci rendiamo conto della nostra peccaminosità? Ci rendiamo conto che, di fronte alla santità di Dio, anche noi ci scioglieremmo come la cera di fronte al fuoco? In altri termini, *sappiamo con chi abbiamo a che fare?* Ci rendiamo conto cosa vuol dire avere a che fare con un Dio tre volte santo? "Santo, santo, santo" è l'eterno grido dei serafini.

E ancora: ci rendiamo conto che cosa comporta, se *non* comprendiamo che Dio è? Ovvero, ci rendiamo conto quali sono le conseguenze, se non riconosciamo Dio per quello che egli è, un Dio santo, maestoso ed onnipotente? Nel libro degli Atti c'era una coppia che pensava di poter ingannare l'onnisciente Spirito Santo.

L'episodio si svolge al capitolo 5 di Atti e questa coppia muore, prima lui poi lei, pensando di essere capace di mentire allo Spirito Santo, il Dio che sa ogni cosa. Un istante prima della morte di lei, Pietro le disse: "Perché vi siete accordati a tentare lo Spirito del Signore? Ecco, i piedi di quelli che hanno seppellito tuo marito sono alla porta e porteranno via anche te" (Atti 5:9). E così fu.

Oggi si parla dell'amore di Dio, in maniera oscena ed errata. Certo la Bibbia dice in 1 Giovanni che Dio è amore, e meno male. Ma quello stesso Dio è anche un

Dio santo riguardo al quale Esodo 34, dopo aver parlato della straordinaria bontà di Dio, aggiunge (v. 7) che egli “non terrà il colpevole per innocente”. Non si scherza con l'unico vero Dio, colui che nella Lettera agli Ebrei (12:29) il Nuovo Testamento chiama “un fuoco consumante”.

Perciò, lo stesso Dio che è un fuoco consumante è anche un Dio di amore. Egli vuole benedirci. Ma ci benedirà, solo se ci rendiamo conto che (1) egli è santo e (2) noi siamo peccaminosi e che (3) egli è il nostro Creatore e (4) noi siamo le sue creature. Se ci rendiamo conto di queste quattro cose e ci comportiamo di conseguenza, egli non mancherà di benedirci. Voglio farvi vedere qualche versetto al riguardo.

1. Isaia 57:15: “Infatti così parla Colui che è l'Alto, l'eccelso, che abita l'eternità, e che si chiama il Santo. ‘Io dimoro nel luogo eccelso e santo, ma sto vicino a chi è oppresso e umile di spirito per ravvivare lo spirito degli umili, per ravvivare il cuore degli oppressi’.” Il Dio di cui uno dei nomi è “il Santo” ci vuole benedire e ci benedirà se siamo umili di fronte a lui.

2. Isaia 66:1-2: “1 Così parla il SIGNORE: «Il cielo è il mio trono e la terra è lo sgabello dei miei piedi; quale casa potreste costruirmi? Quale potrebbe essere il luogo del mio riposo? 2 Tutte queste cose le ha fatte la mia mano, e così sono tutte venute all'esistenza», dice il SIGNORE. «Ecco su chi io poserò lo sguardo: su colui che è umile, che ha lo spirito afflitto e trema alla mia parola.” Su chi poserà lo sguardo colui che ha come trono il cielo e come sgabello questo nostro pianeta? Sulle persone umili, su coloro che hanno lo spirito afflitto, su coloro che tremano alla

parola divina. Tu tremi alla Parola di Dio? Io tremo alla Parola di Dio?

Tremare alla parola divina significa accettare completamente ciò che Dio dice su di noi – costi quel che costi. Quanto ci costerà? Caro. Ci costerà qualcosa che noi – io e tu – che noi non vogliamo assolutamente dare. Magari siamo disposti a dare qualsiasi altra cosa, ma la cosa che Dio richiede No. Perché Dio vuole l'abbattimento del mio e del tuo terribile orgoglio. Per benedirci, Dio esige che noi concordiamo con lui che: *in noi non abita alcun bene*. Sono le parole di Paolo in Romani 7:18: "Io so che in me...non abita alcun bene". Non c'è nulla di buono in te e in me. Tu ci credi? Io ci credo?

3. Luca 14:26-27, dove il nostro Signore dice: "26 «Se uno viene a me e non odia suo padre, sua madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle *e persino la sua propria vita*, non può essere mio discepolo. 27 E chi non porta la sua croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo." Odiare la propria vita vuol dire riconoscere che non c'è nulla di buono in noi. Questo è lo spirito che Dio vuole che abbiamo e che ci metterà in condizioni di essere benedetti da lui.

4. La lettura iniziale di questo sermone era il salmo 51, di cui i vv. 16-17 parlano dello stesso principio. Salmo 51:16-17: "Tu infatti non desideri sacrifici, altrimenti li offrirei, né gradisci olocausto. 17 Sacrificio gradito a Dio è uno spirito afflitto; tu, Dio, non disprezzi un cuore abbattuto e umiliato." Cari e care, questo è ciò che Dio vuole, questo è ciò che egli richiede: che abbandoniamo *ogni giorno* il nostro orgoglio. Se vogliamo glorificare Dio e se vogliamo la sua benedizione, dobbiamo confessargli di essere creature peccaminose e bisognose, dobbiamo avere uno spirito

afflitto.

I versetti che abbiamo appena considerato descrivono perfettamente la risposta di Isaia, al v. 5, di fronte alla visione della santità di Dio: “Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il SIGNORE degli eserciti!”

Ora vogliamo vedere come Dio, da parte sua, risponde allo spirito afflitto di Isaia. Si tratta di Isaia 6:6-7.

“6 Ma uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, tolto con le molle dall'altare. 7 Mi toccò con esso la bocca, e disse: ‘Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è tolta e il tuo peccato è espiato’.” Dio risponde al nostro spirito afflitto con il perdono. L'incontro con Dio ci convince della nostra inadeguatezza umana e della nostra profonda peccaminosità. Tale consapevolezza ci spinge a confessare il nostro peccato a Dio e, a questo punto, egli risponde con il suo intervento. Nel caso specifico un serafino porta un carbone ardente dall'altare e, con esso, tocca la bocca di Isaia. Nel nostro caso, Dio applica a noi il sangue di Cristo.

Che Cristo sia morto per noi, è di certo un'espressione dell'amore di Dio. Tuttavia, al contempo la morte di Cristo è anche una dimostrazione di quanto sia malvagio il nostro orgoglio. Noi minimizziamo il nostro orgoglio, banalizziamo la nostra ribellione; ma, in questo, sbagliamo di grosso. Dio vede le cose in modo completamente differente. Perché lo dico? Perché se la nostra ribellione fosse stata per Dio un “problemino”, egli avrebbe potuto mandarci un “salvatorino” – un piccolo salvatore, per risolvere un piccolo problema, per intendersi. Ma le cose non erano

affatto così. Di conseguenza, *a mali estremi ci volevano estremi rimedi*. La malvagità della nostra ribellione era tale che niente al di fuori del sacrificio del Figlio di Dio era in grado di riscattarci.

Cari e care, ci rendiamo conto quanto sia grave la nostra situazione? La nostra ribellione, la mia ribellione ha ucciso Gesù. La nostra disobbedienza, la mia disobbedienza ha inchiodato alla croce il Figlio di Dio. Parola di Isaia, che più avanti scrive (53:5): “Egli [Cristo] è stato trafitto a causa delle *nostre* trasgressioni, [egli è stato] stroncato a causa delle *nostre* iniquità; il castigo, per cui [*noi*] abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure *noi* siamo stati guariti”. La logica è inconfondibile. Noi pecciamo, Cristo patisce; Cristo patisce e noi riceviamo la pace con Dio. Noi peccatori beneficiamo, Cristo, colui che è senza peccato, ci rimette. *Questa è la logica della grazia*. Dio tutto fa, noi tutto riceviamo.

Dio ha messo il carbone ardente alle labbra di Isaia. A noi, Dio applica il sangue di Cristo e ce lo applica in due modi. È molto importante che comprendiamo questo principio. Dio ci applica il sangue di Cristo, innanzitutto, quando ci convertiamo. Quando accogliamo Cristo come il nostro unico Salvatore, riceviamo da Dio una redenzione eterna. I nostri peccati sono perdonati, una volta per tutte. Cristo è morto per noi, e noi siamo passati dalla morte alla vita – mediante il prezioso sangue di Cristo. Troviamo questo concetto in versetti a non finire tra cui Giovanni 5:24: “In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita.”

Ma c'è anche un altro modo in cui Dio ci applica il sangue di Cristo: per la

purificazione giornaliera dei nostri peccati. Quando ci siamo convertiti Dio ha vinto la nostra ribellione. Ci siamo arresi a lui, concordando con la sua diagnosi divina. “Sì, Dio hai ragione tu. La mia ribellione è così grave che mi manderà per sempre all’inferno. La mia disobbedienza è così malvagia che ha inchiodato tuo Figlio alla croce.” In quel momento Dio vince per sempre il nostro orgoglio.

Tuttavia nella vita quotidiana noi credenti “ci sporchiamo i piedi” col peccato. Ogni tanto il nostro orgoglio fa la sua opera sinistra. La nostra ribellione risorge a fare dei danni. A questo punto cosa possiamo fare? Dio ha già provveduto. Credo che vi ricordiate il passo in Giovanni 13 dove Gesù lava i piedi ai discepoli. Gli undici erano già *lavati*, già perdonati. Avevano già ricevuto il *bagno* del perdono. Ciononostante, Gesù dice loro che ogni tanto avevano comunque bisogno di essere lavati. Non un altro bagno, perché erano già perdonati; ma una lavatina, per levare la sporcizia giornaliera del nostro peccato. Troviamo il principio anche in 1 Giovanni 1:9: “Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità.”

La morale è questa. *Se tu non sei un credente in Gesù Cristo*, hai bisogno di essere lavato una volta per tutte, col sangue di Cristo. Il sangue di Cristo ti perdonerà per sempre. *Tuttavia, anche tu che sei già un credente*, hai bisogno di essere lavato, ma non per essere salvato. Sei già nato di nuovo. Tu, credente, hai bisogno di quella lavatina che ti purifica dai peccati giornalieri.

Per cui il non credente, deve confessare il suo peccato per essere salvato. Il credente deve confessare il suo peccato per essere purificato. Se noi confessiamo a

Dio il nostro peccato, egli purificherà la nostra coscienza affinché possiamo di nuovo servirlo. Quando confessiamo i nostri peccati, ci viene un grande senso di liberazione. Il nostro orgoglio viene di nuovo abbattuto, la nostra comunione con Dio ripristinata e godiamo di nuovo la gioia della nostra salvezza.

Questa è stata l'esperienza del re Davide, espressa nel salmo 51 che abbiamo letto all'inizio, e sarà l'esperienza anche di ciascuno di noi. La parte attinente del salmo è nei vv. 7-8, dove Davide: “7 Purificami con issopo, e sarò puro; lavami, e sarò più bianco della neve. 8 Fammi *di nuovo* udire canti di gioia e letizia ed esulteranno quelle ossa che hai spezzate.”

Tanti di noi vogliono essere usati da Dio. Vogliamo essere benedetti dal Signore, ma vogliamo anche essere usati da lui per essere una benedizione agli altri, nel portare loro il messaggio della salvezza in Cristo. Anche Dio vuole questo per noi. Vuole purificarci e ripristinare la nostra gioia in lui, per incaricarci come i suoi ambasciatori alle persone spiritualmente bisognose che ci circondano. Non lo dico io. Lo dicono Isaia 6:7-8. Leggo dal v. 5.

“5 Allora io dissi: «Guai a me, sono perduto! Perché io sono un uomo dalle labbra impure e abito in mezzo a un popolo dalle labbra impure; e i miei occhi hanno visto il Re, il SIGNORE degli eserciti!» 6 Ma uno dei serafini volò verso di me, tenendo in mano un carbone ardente, tolto con le molle dall'altare. 7 Mi toccò con esso la bocca, e disse: «Ecco, questo ti ha toccato le labbra, la tua iniquità è tolta e il tuo peccato è espiato.» Ecco la purificazione. Ora al v. 8 troviamo *sia* il ritorno del desiderio di servire Dio *sia* egli che ci incarica nuovamente nel suo servizio.

“8 Poi udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò? E chi andrà per noi?» Allora io risposi: «Eccomi, manda me!»” Queste dovrebbero essere le parole che noi rivolgiamo ogni giorno a Dio, “eccomi, manda me!”, per portare il messaggio della salvezza ovunque ci troviamo.

Inoltre, abbiamo il privilegio di servire nei vari ministeri della chiesa di cui facciamo parte. Questo è il motivo per cui oggi avrete l'occasione dopo la conclusione di questo culto di parlare dei responsabili di area che potranno andare ora alle loro postazioni nell'ingresso della chiesa. Loro saranno ben contenti di parlarvi di opportuni di servizio nei singoli ministeri che guidano. Per cui, ricordiamoci: l'esito finale di un incontro con Dio, oggi e ogni giorno della nostra vita, è di essere disposto a servirlo in modi visibili e non, per rappresentare sulla terra un Dio al contempo così santo e così misericordioso. In conclusione vi ricordo le parole di Isaia che vi invito a fare vostre: “Eccomi, manda me!”, eccomi, sono pronto a servire!

È uscito il mio nuovo libro, *Speranza nella sofferenza* (Sophos, Bologna 2017), su cui c'è questo post che include un breve video

<http://pietrociavarella.altervista.org/speranza-nella-sofferenza-un-nuovo-libro/>

Ci sono anche...

Insieme a Andrea Giorgi, *I Cinque sola della Riforma protestante* (Sophos, Bologna 2017). Là presenta qui Teresa Castaldo:

<https://www.youtube.com/watch?v=p8Lra2CrkY&t=8s>

-*Comprendere la Trinità* (Sophos, Bologna 2017) che viene presentata in questo post:

<http://pietrociavarella.altervista.org/comprendere-la-trinita-un-libro-di-pietro->

[ciavarella/](#)

- *I Proverbi. Un invito ad abbracciare la saggezza di Dio* (Sophos, Bologna 2017).

Andrea Giorgi presenta il libro qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=w8pEWjVxJfA>

- *Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede* (2 ed. Sophos, Bologna 2016), su cui c'è questo post con un video girato davanti al Muro dei Riformatori a Ginevra

<http://pietrociavarella.altervista.org/vuoi-pace-dio/>

Se hai bisogno di una prova che la dottrina della giustificazione giustamente divida tuttora cattolici e protestanti, basta guardare questa puntata di Teleromagna (Ping Pong *Il Cortile dei gentili: da buoni cristiani* 04/11/2016) di cui ho avuto il privilegio di essere tra gli ospiti: https://www.youtube.com/watch?v=zPts6qqL_fa

In questo post invece

<http://pietrociavarella.altervista.org/protestantesimo-o-cattolicesimo-ciavarella-vs-santopaolo-in-un-confronto-onesto-e-leale/>

ci sono i link al dibattito che ho avuto con il prof. Luigi Paolosanto (docente di ebraico presso il Pontificio Istituto Biblico) alla Chiesa Neapolis di cui il titolo era: *La Riforma è conclusa?*

- *Risposta a Inchiesta su Gesù* <http://www.lacasadellabibbia.it/difesa-della-fede-risposta-a-inchiesta-su-gesu-.1.12.1230.gp.1129.uw.aspx>

- “Due parole per l'amore in Giovanni 21” <http://www.lacasadellabibbia.it/lux-biblica-ibei-lux-biblica-n-39-i-quattro-vangeli.1.12.1211.gp.1181.uw.aspx>

- Vuoi imparare a pregare secondo il modello dell'apostolo Paolo?

Ecco le prime lezioni, con le relative dispense scaricabili sotto i filmati (il corso andrà avanti via via; la playlist si chiama “Imparare a pregare da Paolo”)

https://www.youtube.com/playlist?list=PL4er3LtItoFL9kFFINUuWTEP_anIKCFV

- Vuoi fare uno studio personale della Bibbia? Puoi trovare a questo post i link ai

filmati e la relativa dispensa per partire

<http://pietrociavarella.altervista.org/domenica-3-e-17-luglio-lezioni-sullo-studio-personale-della-bibbia/>

si tratta del post del 1 luglio 2016 di www.pietrociavarella.altervista.org

Hai visitato il mio blog? www.pietrociavarella.altervista.org
--

Hai visto il mio commento sul video di Corrado Salmé sulla giustificazione per tutti?
Sennò, ecco qui il link

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sul-video-di-corrado-salme-sulla-justificazione-per-tutti/>

Cosa penso della predicazione femminile? Ecco un mio relativo post:

http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-sulla-predicazione-femminile-come-difesa-dal-pastore-rene-breuel/?doing_wp_cron=1456042150.2535669803619384765625

Che cosa penso dei filmati di Danilo Valla? Ecco un mio relativo post:

<http://pietrociavarella.altervista.org/un-commento-un-filmato-danilo-valla-la-costola-adamo-un-errore-traduzione/>

Pregate per il missionario medico Ken Elliot (rapiti da terroristi islamici):

<http://pietrociavarella.altervista.org/pregate-per-missionari-australiani-ken-e-jocelyn-elliott/>

Sua moglie Jocelyn è stata rilasciata

<http://www.9news.com.au/world/2016/02/07/07/55/australian-woman-kidnapped-with-her-husband-by-extremists-in-burkina-faso-last-month-has-been-freed>

Qualche altro link su cui potete cliccare

- www.chiesalogos.com (sermoni)
- www.solascrittura.it

Corsi: <http://www.solascrittura.it/corsi.html>

Risorse: <http://www.solascrittura.it/risorse.html>

Le *playlist*, cartelle che raggruppano studi sullo stesso tema:

<https://www.youtube.com/user/LOGOS2100/playlists>

- Risorse scaricabili gratuitamente: <http://pietrociavarella.altervista.org/risorse/>

- Non perdetevi questo filmato di *Compassion* (www.compassion.it):

http://www.youtube.com/watch?v=3jTR7bBONG4&list=UUX5ODzxOF7VuEdTEwJm0l_w&index=1

- Porte Aperte (per sapere come potete aiutare la Chiesa perseguitata)

www.porteaperteitalia.org

- Vite Trasformate (per aiutare le prostitute a uscire dalla strada nel nome di Gesù)

www.vitetrasformate.org

- Alleanza Tesori Raggianti

<https://www.tesoriraggianti.com/>